

Protocollo sulle politiche di Bilancio per l'anno 2013 tra l'Amministrazione Comunale di Fermo e le Segreterie territoriali di CGIL-CISL-UIL e SPI-FNP-UILP

A conclusione di un confronto sviluppatosi negli ultimi mesi in cui le parti hanno proceduto ad un esame approfondito sui temi relativi all'impostazione del Bilancio comunale di previsione per l'anno 2013, i cui tempi sono stati determinati anche dal continuo variare della normativa nazionale di riferimento per alcuni decisivi argomenti, le stesse hanno convenuto quanto segue.

Premesso che

- il perdurare della crisi economica-produttiva ed i suoi effetti sul mercato del lavoro e sulle condizioni di vita di parte considerevole della comunità fermana
- che è necessario attivare un'azione di difesa del lavoro, dei livelli occupazionali, di contrasto alla precarietà ed all'impoverimento delle fasce più deboli della popolazione

Considerati:

- i tagli ai trasferimenti per il comune di Fermo definiti dalle manovre del Governo nazionale e di quelli operati dalla Regione Marche, ammontano a circa 1,6 mln di euro rispetto al 2012 (Fondo riequilibrio);
- la grave situazione di crisi economica ed occupazionale e la necessità di operare per la coesione sociale del territorio contrastando le disuguaglianze
- l'obiettivo della ripresa delle attività produttive impone azioni, relativamente al ruolo che può rivestire l'azione dell'amministrazione comunale, mirate per la qualità, l'innovazione e la sostenibilità dello sviluppo
- la crescita del numero di persone e famiglie in stato di estremo rischio d'insussistenza
- la diminuzione delle capacità d'intervento degli EE.LL. in termini di risorse a causa dei tagli nei trasferimenti
- la necessità di realizzare la massima efficienza dell'intervento di sostegno socio-sanitario
- le ulteriori difficoltà indotte all'Ente dalle nuove normative istituzionali che stanno determinando una fase di incertezza

Visto:

- l'"Intesa per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo" del 19 dicembre 2012 sottoscritta dalla Regione Marche e CGIL-CISL-UIL regionali
- il "Documento congiunto sulla crisi e per lo sviluppo del territorio fermano" tra Confindustria Fermo e CGIL-CISL-UIL territoriali;

Le parti concordano:

- la necessità della affermazione di una **pratica democratica** nel governo locale attraverso il massimo coinvolgimento nelle scelte delle rappresentanze collettive intermedie delle varie istanze sociali, economiche, culturali, ambientali
- in quest'ambito l'Amministrazione comunale di Fermo si impegna a consolidare un sistema di relazioni con le OO.SS. firmatarie del presente "Protocollo" con la volontà di valorizzare le istanze di lavoratori e pensionati nel contesto dell'interesse generale del territorio comunale
- che i soggetti firmatari del presente Protocollo, facendo riferimento ai contenuti della piattaforma sindacale, condividono l'indicazione dell'ordine di priorità nell'impostazione del bilancio preventivo 2013 e precisamente:
 - a) la conferma dei livelli delle risorse già descritte ed impiegate nel 2012 per il settore delle politiche sociali;
 - b) la necessità di pervenire ad un incremento delle entrate attraverso il potenziamento (relativo alle competenze) della **lotta all'evasione ed all'elusione fiscale** ed alla **compartecipazione** ai servizi dei livelli di redditi più alti
 - c) l'introduzione della **progressività** nella gestione delle aliquote **dell'addizionale Irpef**;
 - d) la gestione delle imposte per l'abitazione principale e la **Tares** non gravino pesantemente sui redditi più bassi, sulle piccole imprese artigiane e sui negozi di vicinato;
 - e) il sostegno ai settori della cultura e dell'istruzione;
 - f) la razionalizzazione e l'efficientamento della spesa nell'allocazione delle risorse, nonché della gestione amministrativa coinvolgendo il personale impiegato e la sua rappresentanza sindacale;



- g) l'impiego di risorse e politiche a sostegno dello **sviluppo sostenibile** (risparmio del suolo, ambiente, paesaggio, energia) e della vivibilità della città;
- h) politiche inclusive per **giovani, immigrati**; riconoscimento e liberazione **lavoro femminile**.

Tutto ciò premesso e condiviso

L'Amministrazione comunale di Fermo e le segreterie provinciali di CGIL CISL UIL e dello SPI FNP UILP con il presente Accordo definiscono che nel Bilancio previsionale 2013 le priorità su cui poggerà l'intero schema di esercizio e l'azione amministrativa che riguarderanno le politiche sociali, il lavoro, la sostenibilità dello sviluppo, l'istruzione e la cultura.

Dette priorità si sostanziano nelle seguenti misure:

POLITICHE SOCIALI

L'entità delle risorse previste a bilancio 2013 non subisce decurtazioni rispetto al 2012.

L'amministrazione istituisce un **Fondo straordinario anticrisi** di euro 17.000 la cui gestione sarà definita congiuntamente alle OO.SS. Il Fondo è destinato ad intervenire per contrastare casi di nuove povertà e di lavoratori che hanno perso il posto di lavoro non rientrando più nei benefici previsti dai vari ammortizzatori sociali.

Il **Fondo anti-indigenza**, gestito dai Servizi sociali comunali viene aumentato di **euro 20.000** passando da 50.000 a 70.000 euro.

POLITICHE ABITATIVE

Particolari misure sono previste a favore di persone e famiglie colpite da procedura di sfratto o pignoramento, da difficoltà nel pagamento del canone di affitto e della rata del mutuo.

L'amministrazione si impegna a sollecitare, insieme agli altri EE.LL., un mirato intervento dell'ERAP, alla costituzione dell'Agenzia sociale per l'affitto.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Oltre alle pratiche già adottate dall'ente, l'amministrazione si impegna a convocare urgentemente un incontro con l'Agenzia Territoriale dell'Entrate e con il comando locale della GdF allo scopo di pervenire alla stesura di un **Protocollo contro l'evasione, elusione fiscale e contributiva**, nonché di contrasto al lavoro nero e sommerso.

ADDIZIONALI IRPEF

In sede di revisione/assestamento di bilancio, comunque entro il mese di settembre 2013 sarà introdotta, salvo impedimenti di natura economica, con applicazione già nel 2013, la **progressività** nella determinazione delle aliquote così previste:

1° scaglione	0,76 %;
2° “	0,77 %;
3° “	0,78 %;
4° “	0,79 %;
5° “	0,80 %.

La condivisione di tale scelta fa riferimento all'introduzione di una decisiva **innovazione**, la progressività nella determinazione delle aliquote, che, anche nei limiti imposti dalla scarsità delle risorse disponibili, persegue coerentemente il principio costituzionale di una maggiore giustizia ed equità fiscale.

Ciò pone le basi per programmare nel futuro l'abbassamento dell'imposizione fiscale sui redditi da lavoro e da pensione, a fronte di un miglioramento dei conti comunali a causa di maggiori entrate derivanti dalla **lotta all'evasione** fiscale, o a causa di un ravvedimento delle politiche del governo centrale nei **trasferimenti statali**, o in relazione al miglioramento del gettito dovuto all'auspicata ripresa economico-produttiva.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le parti condividono la necessità che a livello locali si avvii un **processo di aggregazione** dei servizi sociali ed economici.

Il comune capoluogo in collaborazione con la Provincia, si impegna a convocare entro il prossimo mese di settembre un **incontro preliminare delle aziende partecipate titolari della gestione dei rifiuti** congiuntamente alle amministrazioni interessate.

Per i servizi sociali è condivisa la scelta di affidamento all'Ambito Territoriale condividendo i processi con le altre amministrazioni coinvolte. Condivisa anche l'adesione dell'Amministrazione al costruendo **Accordo di Programma provinciale** per il servizio di istruzione integrativa rivolto ai soggetti disabili in età scolastica.

Per quelli economici, l'Amministrazione si impegna a favorire processi di aggregazione delle partecipate a partire dalle aziende multiuservizi ed in particolare a quelle di **igiene urbana**. Ciò favorisce la costruzione di economie di scala necessarie a determinare una maggiore efficienza dei servizi con riflesso positivo sui costi dello stesso, a partire dalla **TARES**.

Per la gestione di quest'ultima è prevista la costituzione di un Fondo di euro 5.000 a favore delle persone e famiglie di lavoratori **dipendenti e pensionati** disagiate ed a basso reddito.

TARIFFE SERVIZI

Per l'accesso ai servizi è prevista, oltre alle agevolazioni per i redditi più bassi, la **compartecipazione** dei cittadini la cui entità sarà proporzionale alla situazione economica registrata attraverso il nuovo **ISEE**.

Tale scelta coinvolgerà già a partire dal prossimo 1 settembre 2013 il servizio "Asilo Nido" e "Trasporto scolastico"

Si concorda che i **pensionati fino ad un reddito di 1.400 euro lordi**, per i quali la nuova normativa nazionale non prevede adeguamenti dell'assegno in base all'inflazione, saranno esentati dagli aumenti tariffari previsti. Detta misura riguarderà i servizi a gestione diretta dell'ente e quelli erogati da aziende partecipate.

SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

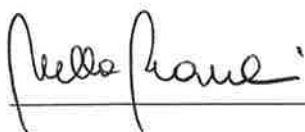
L'amministrazione destinerà risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici e privati.

POLITICHE DI GENERE E POLITICHE PER I GIOVANI

Per la politiche delle pari opportunità, per il contrasto alla violenza contro le donne, il sostegno all'occupazione femminile e delle giovani generazioni, il contrasto alla precarietà l'Amministrazione si farà parte attiva per istituire una sede di confronto territoriale al fine di coordinare le azioni necessarie.

Fermo li, 29 agosto 2013

X L'Amministrazione Comunale
di Fermo





CGIL CISL UIL
SPI FNP UILP
Fermo

